

# Versi

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **67 (1998)**

Heft 1

PDF erstellt am: **05.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-51695>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Versi

*Luminose impressioni paesaggistiche, ricordi delicati di persone care, centri di culto carichi di mistero e di inalterata grandezza, feste religiose assurte a specchio fedele della cultura e della gioia di vivere del popolo toscano: questi gli ingredienti di cui sono materati gli agili versi, in parte liberi e in parte tradizionali, che pubblichiamo. L'autore non vuole essere chiamato poeta e desidera conservare l'anonimato. La redazione è intenzionata a rispettare questa volontà, ma i temi e la grazia dei versi fanno l'autore «manifesto di quella nobile patria natio»...*

## Tuscia

*Un soffio delicato di un passato  
che non muore, è vivo e mai sfiorisce.  
Un volto di fanciulla ridente  
dagli occhi del color del mare.  
E viti e ulivi e cipressi e torri  
e il biancore dei marmi,  
cammini su misteri e reliquie  
d'una terra di sogno.  
Una rondine vola su un concerto di grilli.  
L'acuto profumo del mosto  
mi empie i polmoni,  
m'avviva le membra,  
mi muta la pelle.*

## La basilica di S. Croce

*Fasci e spade di luce  
rischiaran l'ampiezza  
fascino e mistero  
di passata grandezza.  
Un silenzio profondo,  
sensazione di pace,  
tombe e ricordi  
d'un mondo che tace.  
La statua di Dante  
par che mi dice:  
Là, lontano, sui monti  
c'è la tua Beatrice.*

## Girasoli nel Chianti

*Distesa di piccoli soli  
che si volgono al padre,  
nel cielo  
come grandi occhi aperti  
pieni di aureo stupore  
e di gioia.  
Sottili colli ondeggianti  
al lieve soffio odoroso  
del vento.  
Anime bionde che invocano  
un gesto, una parola  
d'amore.*

«Lo scoppio del Carro»  
(Sabato Santo a Firenze)

*Bianchi buoi di Val di Chiana  
squilli di chiarine d'argento  
orgia di colori del passato  
profumo di primavera nel vento.  
Richiami, risa, spintoni  
la folla sommerge ogni cosa.  
S'appressa al gran Carro  
sbircia e attende gioiosa.  
Sfreccia la bianca colomba  
ripete un antico viaggio  
accende i «fuochi» del Carro  
rinnova un lieto messaggio.  
Gli scoppi sovrastan le grida.  
Il Cristo è da un giorno ch'è morto  
ma se guardi la gente festosa  
già sembra che qui sia risorto.*

Fiorello